



LA FONDAZIONE FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Mission

La Fondazione, alla luce del forte legame esistente tra la storia del trasporto ferroviario italiano ed il Paese, è costituita nell'ambito del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per preservare, valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani.

Organi Direttivi

Il 6 marzo 2013 dagli amministratori delegati di FS Italiane, Trenitalia e RFI, nella qualità di Soci Fondatori, sono stati sottoscritti l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione. Da dicembre 2015 il Ministero Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è "aderente istituzionale" alla Fondazione FS. Presidente della Fondazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione è Mauro Moretti. La Direzione è affidata a Luigi Cantamessa.

Presidente della Fondazione

Mauro Moretti nel 1977 entra nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane tramite concorso pubblico. Da allora la sua carriera professionale si è svolta tutta nella stessa Società fino a quando, a maggio 2014, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo S.p.a. dal 15 maggio 2014 al 16 maggio 2017. Dal 2013 Mauro Moretti è Presidente della Fondazione FS.

Direttore della Fondazione

Luigi Cantamessa entra nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel 2003. Laureato in Ingegneria dei Trasporti al Politecnico di Milano ha frequentato un corso di alto perfezionamento in Economia e Management delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Scuola di Direzione Aziendale della Università Bocconi di Milano. Dal 2013 è Direttore della Fondazione FS Italiane. Dal 2016 assume anche l'incarico di Responsabile della Struttura Organizzativa "Turismo Ferroviario" per il Gruppo FS.

Le tre principali branche di attività della Fondazione FS sono:

- turismo ferroviario;
- il Museo Nazionale Ferroviario e Centro Congressi di Napoli Pietrarsa;
- Archivi, Centro Audiovisivi e Biblioteca.

Nell'2016 sono stati 60mila i viaggiatori a bordo dei treni storici (+47% rispetto al 2015), 230 gli eventi turistici (+39%) organizzati su vecchie linee ferroviarie d'interesse storico o paesaggistico, 65mila visitatori al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (+63%), sito che nel 2017 ha visto la conclusione di un imponente restauro architettonico e l'avvio dei primi interventi di recupero estetico dei rotabili esposti.

La Fondazione FS gestisce:

- **357 rotabili d'epoca** di cui 55 esposti al Museo di Pietrarsa, a cui si aggiungono altri 34 rotabili storici in noleggio da Trenitalia;
- **13 siti dislocati su tutto il territorio nazionale**, gestiti direttamente dalla Fondazione FS, per il rimessaggio, la custodia e la manutenzione dei rotabili storici utilizzati per effettuare i viaggi turistici, dove operano sia le maestranze specializzate della Fondazione FS che 15 Associazioni convenzionate per il decoro dei mezzi, per la salvaguardia di cimeli e di alcuni fabbricati, a cui si aggiungono ulteriori 12 siti utilizzati come sede di ricovero dei treni d'epoca;
- **9 linee ferroviarie del progetto "Binari senza tempo" riattivate a scopi turistici**, ormai prive di servizio di trasporto pubblico locale, che sono state individuate per entrare a far parte di un vero e proprio "museo dinamico" ("Ferrovia della Valsesia", "Ferrovia del Tanaro", "Ferrovia del Lago", "Ferrovia della Val d'Orcia", "Ferrovia del Parco", "Avellino-Rocchetta", "Ferrovia dei Templi", Benevento-Bosco Redole, Maniago-Gemona);
- il **Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa**, ospitato nelle ex officine borboniche dell'Opificio Meccanico e Pirotecnico, è stato al centro di un'incisiva quanto rapida azione di rilancio e valorizzazione dell'attività museale e di riqualificazione degli spazi dell'intero sito. Il nuovo corso intrapreso dalla Fondazione FS rende Pietrarsa anche un moderno polo culturale e congressuale.
- il **patrimonio bibliotecario**, che si compone di oltre 50 mila volumi (monografie, collane e riviste), dall'epoca preunitaria ai nostri giorni, compresa la più vasta raccolta nazionale di orari ferroviari dal 1899, consultabili presso la Biblioteca che si trova nella sede centrale della Fondazione, a Villa Patrizi in Roma;
- il **patrimonio archivistico** costituito, al momento, da tre fondi principali:
- l'**Archivio storico Architettura**, che custodisce i progetti delle principali stazioni italiane con una sezione di particolare pregio costituita dai disegni delle stazioni degli anni '30. L'Archivio conserva circa 7.000 disegni originali su lucido;
- l'**Archivio dell'ex Servizio Lavori e Costruzioni**, conserva l'intera documentazione, relativa alla costruzione della rete, delle grandi opere ferroviarie e degli impianti di produzione. La documentazione dell'Archivio è costituita da oltre 12.000 faldoni di cui circa 8.000 inventariati;
- l'**Archivio Disegni dell'ex Servizio Materiale e Trazione** che conserva oltre 7.000 rotoli di disegni tecnici di locomotive e veicoli storici e 10 mila immagini fotografiche, in larga parte costituite da lastre in vetro degli anni '20, '30 e '40 del Novecento, già acquisite nel patrimonio audiovisivo della Fondazione;
- il **patrimonio audiovisivo**, che include oltre 500 mila foto in bianco e nero e a colori sia analogiche sia digitali, oltre 5.000 cassette video, 3.000 pellicole cinematografiche realizzate a partire dall'immediato secondo dopoguerra sino ai più recenti anni '80 e un fondo recente di filmati digitali in HD in continua crescita. Dalla fine del 2017 è online il portale www.archiviofondazionefs.it in cui è possibile consultare documenti, foto, disegni, orari digitalizzati.